

Tagli a tredicesime, il governo ci ripensa: "Norma sarà eliminata"

Roma, 3 lug. (Adnkronos) - **Non vi è nessuna ipotesi che prevede la possibilità di alcun taglio delle tredicesime** per il personale del comparto sicurezza. Lo riferisce il ministro della Difesa, Ignazio **La Russa**, che spiega di averne parlato con il responsabile dell'Economia. "Non c'è mai stata alcuna possibilità che il comparto sicurezza accettasse una decurtazione percentuale della tredicesima", sottolinea all'ADNKRONOS. "Per evitare ogni confusione - aggiunge - il ministro Tremonti mi ha preannunciato che con ogni probabilità eliminerà anche la semplice possibilità facoltativa di optare per questa soluzione". "Anche quando il ministero dell'Economia ha ventilato l'ipotesi della possibilità di una opzione facoltativa tra il taglio agli aumenti per le promozioni o il taglio per le tredicesime - rileva - sia io che il ministro Maroni, che ho sentito questa mattina, abbiamo dichiarato che **in nessun caso ci saremmo avvalsi della facoltà di tagliare la tredicesima per eliminare altri tagli**".

La conferma arriva anche da Viminale. Fonti vicine sottolineano la "linea comune tra il ministro dell'Interno Roberto Maroni e il ministro della Difesa Ignazio La Russa". I due ministri hanno avuto oggi un colloquio telefonico nel corso del quale hanno concordato la posizione comune volta ad escludere gli operatori della sicurezza dall'ipotesi di taglio alle tredicesime.

E secondo quanto si apprende da fonti vicine alla presidenza di Palazzo Madama, il presidente del Senato **Renato Schifani** ha telefonato al presidente della commissione Bilancio Antonio Azzolini, per invitarlo a riflettere attentamente sulla opportunità di **ritirare al più presto l'emendamento** a sua firma. "Se davvero il Governo e la maggioranza oseranno toccare le tredicesime di poliziotti e carabinieri, **la nostra reazione sarà durissima** e proseguiremo con ancora maggior forza col percorso di mobilitazione che nei giorni scorsi ci ha portato a scendere in piazza in tutte le città italiane, dove abbiamo raccolto oltre 100.000 firme di solidarietà da parte dei cittadini", aveva affermato **Nicola Tanzi, segretario generale del Sap**, il sindacato autonomo di polizia. "Si tratta di una strategia incomprensibile - spiega Tanzi - e non capiamo davvero dove voglia andare a parare il Governo". **A dichiararsi contraria all'emendamento anche la Lega.** "Non siamo disposti a tagliare la tredicesima alle forze di polizia, ai carabinieri e ai **vigili del fuoco**. L'emendamento presentato dal relatore deve essere riformulato", afferma **Federico Bricolo**, presidente della Lega Nord al Senato. "Stiano tranquilli poliziotti e carabinieri -rassicura Bricolo - la Lega Nord si è già attivata affinché non siano penalizzati. Svolgono una funzione fondamentale per la sicurezza del Paese e nessuno può pensare di mettere le mani sui loro stipendi".

Aveva smentito la notizia Maurizio Gasparri, presidente del gruppo Pdl al Senato. "Stiamo continuando il lavoro di approfondimento sulla manovra economica con il relatore, i rappresentanti del governo ed altri vari ministri. **Sono destituite di ogni fondamento alcune notizie circolanti in queste ore.** Uno degli emendamenti in discussione non taglia le tredicesime, ma lascia alle singole amministrazioni la possibilità di valutare se questi contenimenti di spesa debbano essere attuati su scatti e promozioni o su altre voci retributive". "Per quanto riguarda poi in particolare il comparto sicurezza-difesa - afferma Gasparri - ho già sentito personalmente il ministro dell'Interno, Maroni, e quello della Difesa, La Russa, che mi hanno confermato che non ci sarà nessun tipo di intervento sulle tredicesime nel comparto. Anzi stiamo intervenendo sulle indennità accessorie e su altre fasi del trattamento economico in considerazione della specificità delle forze dell'ordine e delle forze armate". Netta l'opposizione. "Il Pd ha proposto una contromanovra che vale 24 mld.

Vogliamo una buona volta discutere di quello che propone il Pd? C'è un'altra strada perché questa è disastrosa per l'equilibrio sociale e per la crescita del Paese. Discutiamo in modo aperto in Parlamento di come cambiare radicalmente questa manovra", è la proposta del segretario nazionale del Pd, Pierluigi **Bersani**, oggi a Milano per l'assemblea regionale del partito. "**Tagliare le tredicesime ai poliziotti equivale a tagliare la sicurezza dei cittadini**", afferma in una nota **Antonio Borghesi, vice capogruppo dell'Italia dei Valori alla Camera.** "Se questa norma non viene eliminata, il governo completerà il massacro del settore - aggiunge Borghesi - che si trova già in gravissime difficoltà a causa della legge Brunetta del 2008". "Se davvero l'onnipotente Berlusconi ha deciso di fare tutto da solo anche per la manovra - conclude Borghesi - allora il suo 'ghe pensi mi', che mi astengo dal commentare, comprenda anche l'abolizione di questa assurda norma sulle tredicesime della polizia".